

Catani Punta tutto sul Prg

L'architetto, da anni assente dalla politica, dice di non voler criticare nessuno ma di proporre il suo modo di amministrare. La civica si chiamerà «Per Latina»



di FABIO BENVENUTI LATINA — Una candidatura di grande respiro, senza preclusioni e con un occhio attento alla questione urbanistica. Così Alessandro Catani si è presentato ieri agli elettori, proponendo la sua candidatura a sindaco con la lista «Per Latina». Il ritorno in politica dell'ex assessore comunale all'urbanistica della Democrazia Cristiana, per mesi atteso ed annunciato, è dunque cosa fatta. Ma chi si attendeva kanci di accuse o «rivelazioni» clamorose è andato deluso. Catani ha fatto un ingresso soft nello scenario della campagna elettorale, affidando invece tutto il rumore proprio alla sua candidatura. «Non sono qui per

criticare nessuno ma per proporre la mia idea di politica e di città», ha detto il professionista davanti ad una folta platea. Poi ha fatto un rapido excursus del suo programma elettorale, parlando, appunto, di piano regolatore, di rilancio del litorale e del turismo e di una nuova visione urbanistica della città. Circa la collocazione politica, Catani non ha dato segnali indicativi, confermando la coerenza con la sua storia di moderato cresciuto nella Dc. Catani ha precisato che «Per Latina» non è né di destra, né di sinistra, ma solo per la città, e che non vedrà impegnati personaggi della politica, eccezion fatta per un singolo componente, Salvatore Canzoniero che fu consigliere comunale del Pri. Gli altri provengono tutti dalla società civile: molti saranno imprenditori e liberi professionisti, quasi tutti giovani. La presentazione è fissata tra dieci giorni. Circa eventuali apparentamenti in caso di ballottaggio ha detto. «Non siamo noi che dobbiamo cercarli, saranno loro a cercare noi. E a quel punto ci confronteremo sul programma». Nel centrosinistra, invece, questo fine settimana sarà dedicato alla due giorni dei Democratici di Sinistra di Latina in cui si riuniranno «iscritti, simpatizzanti, categorie e cittadinanza per la costruzione del programma che il partito metterà a disposizione del candidato a Sindaco Maurizio Mansutti e del centrosinistra tutto alla prossime elezioni amministrative». Una sorta di conferenza programmatica con cui i Ds rompono gli indugi e si tuffano nel pieno dell'agone elettorale. L'appuntamento è per domani dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 9.30 alle 13.00 presso il Victoria Palace Hotel di via Rossetti. In particolare, sabato ci sarà la divisione dei partecipanti in cinque gruppi di lavoro, coordinati dai consiglieri comunali e regionale, dal segretario dei Democratici di Sinistra, da esperti dei settori. I gruppi saranno: 1) la buona amministrazione (la macchina amministrativa, società partecipate, decentramento); 2) cultura, formazione e politiche giovanili; 3) politiche per territorio e ambiente; 4) welfare, sanità e servizi sociali; 5) sviluppo economico. Domenica, durante l'assemblea plenaria aperta alla città, oltre alle relazioni preparate dai coordinatori dei gruppi, sono previsti gli interventi del segretario comunale Omar Sarubbo, della coordinatrice provinciale Sesa Amici, del consigliere regionale Domenico Di Resta, del segretario generale della Cgil di Latina Salvatore D'Incertopadre e del candidato a Sindaco del centrosinistra Maurizio Mansutti. Chiuderà i lavori il segretario regionale dei Democratici di Sinistra Nicola Zingaretti. «Tutto il materiale raccolto e perfezionato durante i lavori - fanno sapere i Ds - costituirà la base programmatica del partito per la campagna elettorale in corso e sarà a disposizione di quanti vorranno visionarla». Nella Margherita, uno dei candidati alle primarie, Emilio Ciarlo, sottolinea invece di aver «accolto con particolare favore l'iniziativa dell'Associazione per il Partito Democratico di avviare una raccolta di firme in modo da sollecitare i Ds e la Margherita a presentare una lista unica, quella dell'Ulivo e del Partito Democratico, alle amministrative. Mansutti ha bisogno di sei o sette liste a sostegno ma è meglio avere una civica in più che le due liste di Margherita e DS». (Nella foto Alessandro Catani. Foto Marcomeni)